

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - BAIC84400D

EL/7 - SM SANTOMAURO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BAIC84400D	67,00	13,66
- Benchmark*		
BARI	19.428,63	12,41
PUGLIA	49.512,04	12,05
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è ubicata nel Municipio 2, ma confina con il Municipio 4, da cui provengono numerosi nostri alunni. Il Municipio 2, pur presentando una delle più complesse stratificazioni socio-economiche e culturali della città, è caratterizzato da un Livello medio dell'indice ESCS piuttosto alto.</p> <p>Il Municipio 4, invece, presenta caratteristiche differenti, con eclatanti segni di disagio sociale, emarginazione, devianza. Non mancano, tuttavia, alunni provenienti da altri Municipi e da paesi dell'hinterland barese le cui famiglie, per motivi di lavoro o per scelta, decidono di iscrivere i propri figli nella nostra scuola.</p> <p>La forte eterogeneità della popolazione di studenti rappresenta una risorsa in quanto favorisce il dialogo e l'integrazione, la collaborazione con altri Enti al fine di sostenere ed implementare una progettualità mirata alla crescita culturale e personale degli allievi indirizzata a percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, l'attuazione di modelli organizzativi e metodologici "diversi" anche a seguito di percorsi di formazione specifica per i docenti.</p> <p>La maggior parte delle famiglie, oltre a garantire adeguati stimoli culturali ai propri figli, li sostiene nel percorso formativo, collabora con la scuola condividendone le scelte ed è propensa alla partecipazione dei ragazzi alle attività progettuali.</p>	<p>Municipio 2: alta incidenza di popolazione anziana, famiglie generalmente mononucleari, genitori entrambi lavoratori, e casi di famiglie monogenitoriali con conseguenti difficoltà psico-affettive e relazionali nei figli, spesso non riconosciute e accettate dalle famiglie, con gravi limitazioni rispetto ad interventi compensativi precoci, che favorirebbero un recupero delle competenze.</p> <p>Nella scuola Primaria, per via della presenza di un campo nomadi, transitano alunni di etnia Rom, la cui frequenza non è sempre costante.</p> <p>Municipio 4: frequenti situazioni di disoccupazione, sottoccupazione, e precariato lavorativo e una elevata percentuale di minori istituzionalizzati, per cui le famiglie risultano poco collaborative e delegano tale compito alla scuola o ai servizi sociali, che non sempre garantiscono efficaci e tempestivi interventi.</p> <p>L'elevata eterogeneità dei territori di provenienza condiziona la socializzazione fra gli alunni anche in ambito extrascolastico. vi sono numerosi alunni stranieri adottati, ma mancano le sufficienti risorse per effettuare interventi tempestivi. Il numero medio di studenti per ogni insegnante, nel nostro istituto, è superiore a quello rilevato a Bari, in Puglia e in Italia.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si interfaccia positivamente con il Comune nell'area dell'integrazione e dell'inclusione, con numerosi progetti e l'attivazione dell'assistenza individualizzata e specialistica con la presenza degli Educatori all'interno delle classi.</p> <p>Il Comune garantisce il servizio mensa nella scuola dell'Infanzia e il trasporto.</p> <p>Sono presenti Parrocchie con centri sociali e per anziani.</p> <p>Importante per l'istituzione è la presenza sul territorio di associazioni, riferimento importante per le attività di pre e post scuola, del dopo-scuola pomeridiano e del campo estivo.</p> <p>Il Municipio 2 infine ha coinvolto la scuola in numerose iniziative culturali.</p> <p>Il plesso della scuola è facilmente raggiungibile, è circondato da strade ampie, da buona viabilità gode di un parcheggio che permette la sosta di 90 auto circa, fortemente voluto dal personale e dalle famiglie.</p>	<p>Il nostro Istituto è composto da due plessi situati in quartieri diversi e distanti tra di loro 6 Km.</p> <p>La scuola secondaria di I grado è ubicata in una zona periferica e residenziale di Bari, priva di esercizi commerciali, confinante con terreni ancora coltivati, di proprietà privata e non ha alcuna scuola primaria nelle vicinanze.</p> <p>La strada per raggiungere l'edificio scolastico è stretta, a senso unico, per lunghi tratti priva di marciapiedi. La viabilità è difficoltosa, soprattutto nelle ore di punta si formano ingorghi e file di auto. Non vi è un adeguato parcheggio esterno, per assoluta mancanza di spazi idonei.</p> <p>L'ubicazione dei due plessi, troppo distanti, non collegati tra di loro né con mezzi pubblici, né con navette del servizio trasporto del Comune, per mancanza di fondi, non garantisce alcuna continuità tra i due ordini di scuola nelle fasi di passaggio, come sarebbe auspicabile all'interno di un Istituto Comprensivo.</p> <p>Infatti, il tasso di iscritti nella fase di passaggio dalla primaria alla secondaria è notevolmente ridotto, per le ragioni legate all'ubicazione della sede mentre il tasso di iscritti nel passaggio tra la scuola dell'Infanzia e la Primaria all'interno dello stesso plesso tende normalmente a garantire la continuità educativa e didattica.</p>

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	17,5	11,9	4,9
	Due sedi	3	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	36,1	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	43,4	50,8	67,3
Situazione della scuola: BAIC84400D	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,4	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	72,3	79	80,5
	Una palestra per sede	12,7	10	9,8
	Più di una palestra per sede	12,7	9,1	6,5
Situazione della scuola: BAIC84400D		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BAIC84400D - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,33333333333333	2,52	2,15	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BAIC84400D - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	62,3	60,2	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BAIC84400D - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	73,1	71,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BAIC84400D - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	6,38	9,67	9,78	9,09
Numero di Tablet	5,01	1,83	1,9	1,74
Numero di Lim	3,25	3,28	3,26	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BAIC84400D - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,83	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	14,7	17,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	29,3	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	35,3	33,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	14,7	13,4	14,6
	5500 volumi e oltre	6	5,2	19,3
Situazione della scuola: BAIC84400D		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. è costituito da due plessi: la scuola primaria è collocata in via Bartolo, in un edificio di recente costruzione, su due piani, la scuola secondaria di I grado, è situata nel plesso di via Vassallo, in un edificio sorto nel 1978, su due piani.</p> <p>In entrambi i plessi della scuola, grazie ai finanziamenti europei (PON FESR 2015) è stata potenziata la rete internet e sono state installate altre Lim.</p> <p>La scuola secondaria possiede le lim in quasi in tutte le aule (manca solo in una classe).</p> <p>Il numero medio di laboratori per sede è superiore a quello regionale e nazionale e quasi in linea con quello della Provincia di Bari; sono inoltre presenti dei laboratori mobili e degli spazi alternativi per l'apprendimento.</p> <p>Il numero di tablet presenti all'interno del nostro Istituto Comprensivo è sensibilmente superiore alla percentuale provinciale, regionale e nazionale; in linea con i dati è il numero delle LIM.</p> <p>Le biblioteche presenti all'interno dell'Istituto hanno un buon patrimonio librario, incrementato, nel corrente anno scolastico grazie all'iniziativa "#ioleggoperchè- libriamoci" e alla donazione di alcuni testi grazie da parte dell'associazione dei genitori.</p> <p>Le risorse disponibili sono essenzialmente quelle derivanti dai fondi UE e dalla Regione Puglia.</p>	<p>Il plesso di via Bartolo, che ospita la scuola dell'infanzia e la scuola Primaria, ha 15 lim in dotazione (n.14 su 20 sezioni nelle aule e una nel laboratorio espressivo), necessita, pertanto, dell'acquisto di almeno altre 6 LIM.</p> <p>L'edificio, per quanto di recente costruzione, necessita di una rampa di accesso nella scuola dell'infanzia per ingresso e uscita degli alunni, anche per un'agevole evacuazione. Inoltre presenta notevoli problemi di umidità nella zona dell'atrio centrale dell'ingresso, con infiltrazioni che richiederebbero lavori importanti di manutenzione straordinaria dal Comune.</p> <p>Difficoltose sono le manutenzioni della strumentazione informatica per gli alti costi di gestione e l'assenza di un tecnico di laboratorio all'interno dell'Istituto.</p> <p>Il plesso di via Vassallo presenta problemi di allagamenti del piano seminterrato, sempre umido, ormai dichiarato inagibile e che ospita gli archivi della scuola, che non trovano posto in altra sede per mancanza di spazi disponibili.</p> <p>Il numero di computer presenti nel nostro Istituto è inferiore rispetto alla percentuale provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Scarse sono le risorse economiche su cui l'I.C. può fare affidamento e la Scuola partecipa alle progettazioni UE, Ministero, Regione Puglia, Comune per accedere ai finanziamenti necessari all'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Le risorse economiche del Ministero sono ridotte ed insufficienti a coprire le necessità della scuola.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAIC84400D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAIC84400D	89	91,8	8	8,2	100,0
- Benchmark*					
BARI	26.483	90,1	2.909	9,9	100,0
PUGLIA	66.923	88,5	8.678	11,5	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:BAIC84400D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAIC84400D	5	6,1	12	14,6	37	45,1	28	34,1	100,0
- Benchmark*									
BARI	967	3,9	5.548	22,5	9.170	37,2	8.979	36,4	100,0
PUGLIA	2.248	3,6	13.410	21,2	22.634	35,8	24.951	39,5	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BAIC84400D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAIC84400D	12	18,2	19	28,8	17	25,8	18	27,3
- Benchmark*								
BARI	4.026	21,1	4.324	22,6	3.130	16,4	7.634	39,9
PUGLIA	10.972	22,5	12.427	25,5	7.806	16,0	17.454	35,9
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	226	86,9	4	1,5	30	11,5	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	569	84,8	8	1,2	93	13,9	-	0,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,6	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	6,6	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	22,9	20,8	20,8
	Più di 5 anni	69,9	62,6	54,3
Situazione della scuola: BAIC84400D	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,9	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	19,3	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	22,9	24,5	20,6
	Più di 5 anni	44	34,1	24,4
Situazione della scuola: BAIC84400D		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità dei docenti in servizio nell'I.C. è a T.I., con una percentuale a tempo determinate inferiore a quella della provincia, della regione e dell'Italia; La fascia di età prevalente del corpo docente è quella oltre i 45 anni.</p> <p>Oltre il 50% degli Insegnanti permane nella scuola oltre i sei anni.</p> <p>La quasi totalità dei docenti, nel corso di questo anno scolastico, ha frequentato un corso di formazione di ricerca/azione sulla didattica per competenze e metodologia laboratoriale.</p> <p>Alcuni docenti e personale ATA hanno partecipato, nel corrente a.s. a corsi di formazione nell'ambito del piano PSDN, relativi alla Comunicazione Aumentativa Alternativa (docenti) e alla gestione del sito web (ATA).</p> <p>Infine è stato realizzato, con il patrocinio del Municipio 2, un percorso formativo sull'educazione alla cittadinanza attiva ed un percorso di ricerca-azione sui bisogni educative degli adolescenti che ha visto la partecipazione di docenti, alunni e genitori.</p>	<p>Il dato relativo all'età anagrafica dei docenti a T.I. riporta una maggiore percentuale di docenti nella fascia di età tra 45-54 anni (38,8%). Questo comporta, in alcuni casi, poca motivazione nel promuovere innovazione (didattica, tecnologica, metodologica), in particolare nelle competenze correlate alle lingue straniere e al digitale.</p> <p>Si registra ancora una certa resistenza sia nell'uso del mezzo informatico e delle tecnologie multimediali sia nell'utilizzo delle lingue straniere per lo svolgimento delle quotidiane attività curricolari.</p> <p>Si valuterà nei prossimi anni la possibilità di utilizzare i finanziamenti messi a disposizione dall'Ambito per la formazione dei docenti, per l'attivazione di almeno un corso sulle competenze di lingua inglese e di un corso sulle competenze digitali.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Distribuzione per territorio di provenienza della popolazione scolastica

Distribuzione territoriale popolazione scolastica.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC84400D	100,0	100,0	100,0	100,0	78,9	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BARI	92,8	93,1	92,9	93,5	92,5	99,7	99,8	99,9	99,9	99,9
PUGLIA	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BAIC84400D	100,0	100,0	99,0	99,1
- Benchmark*				
BARI	98,3	98,3	98,2	98,0
PUGLIA	97,5	97,4	97,5	97,6
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BAIC84400D	8,6	23,8	20,0	26,7	15,2	5,7	3,4	20,3	19,5	43,2	3,4	10,2
- Benchmark*												
BARI	18,4	26,1	23,2	18,0	7,8	6,4	17,5	25,1	22,6	19,0	8,6	7,2
PUGLIA	20,3	26,2	22,6	17,1	7,6	6,0	18,8	25,6	22,5	18,2	8,5	6,5
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC84400D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC84400D	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BARI	0,2	0,1	0,1
PUGLIA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC84400D	0,0	1,0	2,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	1,0	1,0	0,9	0,7	0,5
PUGLIA	1,2	1,1	0,9	0,8	0,7
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC84400D	1,0	1,0	0,8
- Benchmark*			
BARI	0,6	0,4	0,3
PUGLIA	0,7	0,5	0,5
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC84400D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	1,3	1,1	1,0	0,9	0,6
PUGLIA	1,7	1,4	1,1	1,0	0,7
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC84400D	0,0	0,0	0,8
- Benchmark*			
BARI	0,9	0,8	0,8
PUGLIA	1,1	1,0	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola garantisce il successo formativo degli studenti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado. La totalità degli alunni delle varie classi della scuola primaria è ammessa alle classi successive. Nella scuola secondaria di I grado la percentuale degli ammessi alle classi successive è elevata e corrisponde alla quasi totalità degli alunni.</p> <p>Nei casi in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze, relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.</p> <p>In relazione ai criteri di valutazione, la nostra istituzione scolastica individua un modello operativo condiviso di modalità e criteri di verifica e valutazione degli alunni in tutti gli ambiti disciplinari ed esplicitati nel PTOF.</p> <p>Le votazioni conseguite agli esami di stato dagli alunni dell'I.C. mostrano come sia inferiore a Bari, alla Puglia e all'Italia la percentuale di alunni con votazione 6/7/8 e sia maggiore quella con 9/10/10 e lode. Dalla lettura dei suddetti dati si può anche notare come sia diminuita la percentuale di alunni con votazione 6/7/8/10 e sia aumentata quella di 9/10 e lode.</p> <p>Nei vari anni della scuola primaria e nei primi due anni di scuola secondaria non si registrano abbandoni e si rileva un lieve incremento di alunni in entrata in terza elementare e seconda media.</p>	<p>Inspiegabile risulta il dato dell'ammissione in classe quinta del 78,9 % degli alunni, non essendovi stata alcuna bocciatura, ritiro o trasferimento nel corso del precedente anno scolastico. Talvolta i voti degli insegnanti non sono intesi come orientamento per le scelte ulteriori di studio di studenti, ma un giudizio da parte del docente sull'alunno e pertanto contestati da parte della famiglia.</p> <p>Alcuni alunni stranieri non riescono a conseguire risultati soddisfacenti in quanto non possiedono una conoscenza adeguata della lingua italiana e la scuola non ha finanziamenti per la nomina di un mediatore linguistico, anche solo nel primo periodo di accoglienza.</p> <p>Pochi ancora risultano i percorsi di approfondimento per le eccellenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	5 - Positiva
	6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, anzi si rileva un lieve incremento di alunni in entrata, anche in corso d'anno. Ci sono stati casi di alunni pluri- ripetenti, provenienti da scuole del territorio, che sono stati inseriti e recuperati con percorsi individualizzati e progetti integrati scuola-famiglia-servizi sociali. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio come dimostra il grafico degli esiti finali di questo anno scolastico. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono comuni e mirano a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAIC84400D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		40,9	40,9	41,8			49,7	50,9	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	50,8	↑	↑	↑	n.d.	60,8	↑	↑	↑	n.d.
BAEE84401G	50,8	n/a	n/a	n/a	n/a	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE84401G - 2 A	51,6	↑	↑	↑	n.d.	61,3	↑	↑	↑	n.d.
BAEE84401G - 2 B	52,6	↑	↑	↑	n.d.	60,1	↑	↑	↑	n.d.
BAEE84401G - 2 C	45,3	↑	↑	↑	n.d.	56,9	↑	↑	↑	n.d.
BAEE84401G - 2 D	53,7	↑	↑	↑	n.d.	65,4	↑	↑	↑	n.d.
		52,4	52,9	55,8			50,8	52,3	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,2	↑	↑	↑	4,4	60,3	↑	↑	↑	-0,1
BAEE84401G	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a	60,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE84401G - 5 A	63,4	↑	↑	↑	0,7	59,0	↑	↑	↑	-1,5
BAEE84401G - 5 B	61,5	↑	↑	↑	-2,2	59,1	↑	↑	↑	-2,3
BAEE84401G - 5 C	73,3	↑	↑	↑	11,3	68,5	↑	↑	↑	8,1
BAEE84401G - 5 D	68,2	↑	↑	↑	5,6	56,4	↑	↑	↑	-4,1
		58,6	59,2	61,9			49,3	46,4	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	70,6	↑	↑	↑	n.d.	56,1	↑	↑	↑	n.d.
BAMM84401E	70,6	n/a	n/a	n/a	n/a	56,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BAMM84401E - 3 A	71,5	↑	↑	↑	n.d.	61,2	↑	↑	↑	n.d.
BAMM84401E - 3 B	65,4	↑	↑	↑	n.d.	57,8	↑	↑	↑	n.d.
BAMM84401E - 3 C	68,6	↑	↑	↑	n.d.	58,3	↑	↑	↑	n.d.
BAMM84401E - 3 D	74,7	↑	↑	↑	n.d.	48,2	↔	↑	↓	n.d.
BAMM84401E - 3 E	70,2	↑	↑	↑	n.d.	57,2	↑	↑	↑	n.d.
BAMM84401E - 3 F	72,5	↑	↑	↑	n.d.	55,4	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE84401G - 2 A	5	4	1	3	13	3	5	5	4	9
BAEE84401G - 2 B	5	5	1	0	14	4	6	2	2	11
BAEE84401G - 2 C	6	4	4	2	9	4	8	1	3	9
BAEE84401G - 2 D	6	3	1	3	12	2	2	5	3	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC84400D	21,8	15,8	6,9	7,9	47,5	13,1	21,2	13,1	12,1	40,4
Puglia	34,1	18,8	8,2	7,8	31,1	30,8	18,1	18,0	9,6	23,4
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE84401G - 5 A	2	1	4	7	8	3	1	7	2	9
BAEE84401G - 5 B	4	3	4	3	9	5	1	2	4	11
BAEE84401G - 5 C	0	0	2	3	13	0	0	3	4	9
BAEE84401G - 5 D	3	1	2	1	14	3	3	6	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC84400D	10,7	6,0	14,3	16,7	52,4	13,6	6,2	22,2	14,8	43,2
Puglia	32,8	15,7	15,5	15,6	20,5	32,6	16,3	16,8	11,0	23,2
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAMM84401E - 3 A	1	0	6	4	7	4	0	3	5	6
BAMM84401E - 3 B	0	4	6	6	2	2	4	3	2	7
BAMM84401E - 3 C	2	5	1	5	6	3	4	1	2	9
BAMM84401E - 3 D	2	0	1	6	13	3	6	7	6	0
BAMM84401E - 3 E	1	3	4	7	6	3	3	3	5	7
BAMM84401E - 3 F	2	1	2	5	7	2	4	4	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC84400D	7,0	11,3	17,4	28,7	35,6	14,8	18,3	18,3	20,0	28,7
Puglia	24,2	22,2	18,6	18,0	17,1	29,8	17,7	14,0	12,8	25,7
Sud	23,6	22,6	19,8	17,2	16,8	36,9	18,4	12,6	11,2	20,9
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAIC84400D	2,4	97,6	2,2	97,8
- Benchmark*				
Sud	11,5	88,5	14,7	85,3
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAIC84400D	7,7	92,3	6,0	94,0
- Benchmark*				
Sud	11,7	88,3	15,0	85,0
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nell'anno scolastico 2016/2017, è stato conseguito un punteggio superiore sia in italiano che in matematica, rispetto a quello della Puglia, del Sud e dell'Italia sia nella scuola primaria che in quella secondaria di I° grado.</p> <p>Dopo la restituzione da parte dell'INVALSI dei risultati delle prove somministrate, il Dirigente Scolastico e lo staff analizzano i dati da presentare in Collegio e un report complessivo della classe da fornire a ciascun docente. Sulla scorta delle criticità riscontrate per ciascuna area delle materie di Italiano e Matematica, i docenti stessi predispongono i piani di miglioramento che condividono all'interno del dipartimento.</p>	<p>La variabilità dei punteggi tra le classi si mostra sempre inferiore a quella dell'Italia, ad eccezione dell'italiano per la classe V. La spiegazione di questo dato potrebbe dipendere dalla mancata continuità metodologico-didattica nel corso dei 5 anni di due classi che hanno cambiato, nell'intero corso di studi, ben 4 insegnanti d'italiano, per trasferimento presso altre istituzioni scolastiche.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove Invalsi è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media per italiano e matematica di seconda e per la matematica di quinta.

La quota studenti collocati nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è inferiore alla media regionale ad eccezione del livello 2 per la matematica delle classi quinte.

L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari alla media regionale ad eccezione dell'italiano per la terza media, per cui l'effetto scuola è leggermente positivo. I punteggi medi della scuola sono superiori a quelli medi regionali.

Si ipotizza che il miglioramento degli esiti dipenda dalle attività realizzate nell'ambito del Piano di Miglioramento che ha visto impegnati i docenti della scuola in corsi di ricerca-azione su "Progettare, insegnare e valutare per competenze".

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola persegue le competenze di cittadinanza degli studenti in maniera trasversale, all'interno di ogni singola disciplina e a livello collegiale (vedi UDA) .</p> <p>Per la valutazione del comportamento, si esprime un giudizio per tutti gli ordini di scuola. Il Collegio dei docenti ha elaborato una rubrica di valutazione per garantire l'omogeneità della valutazione del comportamento.</p> <p>Nel PTOF ci si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.</p> <p>Gli indicatori che si valutano sono: il rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture, il rispetto delle regole, la partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche, la disponibilità ad apprendere, le relazioni positive e la costanza nell'impegno.</p>	<p>Nel prossimo a.s. la scuola continuerà la sperimentazione di modalità di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, anche predisponendo apposite rubriche valutative da utilizzare non solo nei compiti autentici ma anche nelle prove esperte.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nel corrente anno scolastico l'intero Istituto Comprensivo ha continuato il lavoro avviato negli anni precedenti sulla progettazione curricolare per competenze per le singole classi/sezioni con la definizione di Unità di Apprendimento, l'uso di griglie e di rubriche atte a valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza scelte.

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli più che soddisfacenti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,91	40,86	41,75	
BAIC84400D	BAEE84401G	A	64,09	↑	↑	↑	95,24
BAIC84400D	BAEE84401G	B	58,49	↑	↑	↑	100,00
BAIC84400D	BAEE84401G	C	72,62	↑	↑	↑	85,00
BAIC84400D	BAEE84401G	D	67,57	↑	↑	↑	85,71
BAIC84400D			65,28	↑	↑	↑	91,57

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,66	50,91	52,37	
BAIC84400D	BAEE84401G	A	57,56	↑	↑	↑	95,24
BAIC84400D	BAEE84401G	B	59,99	↑	↑	↑	100,00
BAIC84400D	BAEE84401G	C	68,15	↑	↑	↑	75,00
BAIC84400D	BAEE84401G	D	54,60	↑	↑	↔	80,95
BAIC84400D			59,75	↑	↑	↑	87,95

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,39	52,91	55,82	
BAIC84400D	BAEE84401G	A	70,26	↑	↑	↑	80,00
BAIC84400D	BAEE84401G	B	75,47	↑	↑	↑	92,00
BAIC84400D	BAEE84401G	C	69,27	↑	↑	↑	100,00
BAIC84400D	BAEE84401G	D	67,58	↑	↑	↑	90,00
BAIC84400D			70,95	↑	↑	↑	90,48

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,77	52,29	53,91	
BAIC84400D	BAEE84401G	A	58,14	↑	↑	↑	80,00
BAIC84400D	BAEE84401G	B	59,38	↑	↑	↑	92,00
BAIC84400D	BAEE84401G	C	52,72	↑	↑	↑	100,00
BAIC84400D	BAEE84401G	D	61,09	↑	↑	↑	90,00
BAIC84400D			57,86	↑	↑	↑	90,48

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,55	59,18	61,92	
BAIC84400D	BAMM84401E	A	57,47	↑	↑	↔	61,90
BAIC84400D	BAMM84401E	C	56,15	↔	↔	↓	64,71
BAIC84400D	BAMM84401E	D	54,43	↔	↔	↓	61,90
BAIC84400D	BAMM84401E	E	59,95	↑	↑	↑	68,42
BAIC84400D	BAMM84401E	F	60,79	↑	↑	↑	54,55
BAIC84400D			57,11	↑	↑	↔	57,38

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,26	46,41	50,62	
BAIC84400D	BAMM84401E	A	56,41	↑	↑	↑	61,90
BAIC84400D	BAMM84401E	C	37,60	↓	↓	↓	64,71
BAIC84400D	BAMM84401E	D	50,62	↑	↑	↑	66,67
BAIC84400D	BAMM84401E	E	43,48	↔	↔	↓	63,16
BAIC84400D	BAMM84401E	F	61,07	↑	↑	↑	54,55
BAIC84400D			49,40	↑	↑	↑	57,38

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati degli studenti usciti dalla scuola primaria sono positivi. Il punteggio a distanza mostra una evoluzione in positivo, rispetto ai tre anni precedenti, nei risultati degli alunni di tutte le classi V della scuola Primaria, sia in italiano che in matematica.</p>	<p>Gli alunni, però, al termine del primo anno di scuola secondaria non riescono a mantenere pienamente i voti dell'anno precedente. Questo fatto si ripropone anche nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado. Il punteggio a distanza, invece, delle classi III di scuola secondaria di I grado di due anni fa, mostra un calo nella valutazione in italiano rispetto alla Puglia, al Sud e all'Italia e in matematica rispetto solo all'Italia. Già da due anni scolastici la Scuola ha avviato un monitoraggio degli esiti dei nostri alunni al termine del I anno della scuola secondaria di II grado.</p> <p>Tale monitoraggio è risultato però particolarmente complesso a causa dell'elevato numero di scuole secondarie di II grado presenti sul territorio e della mancata risposta da parte di alcune di esse.</p> <p>Dai dati pervenuti si riscontra un discostamento con le valutazioni in uscita della scuola secondaria di I grado, in particolare per gli alunni con valutazioni medio-basse. Occorrerà con maggiore attenzione monitorare gli esiti degli studenti provenienti dalla scuola primaria del nostro Istituto comprensivo o da altre scuole.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dai dati degli indicatori restituiti emerge che i risultati degli studenti a distanza sono positivi, per gli alunni di V e di poco inferiore per quelli di III. Si è continuato, nel corrente anno scolastico, un monitoraggio per seguire gli esiti e il percorso formativo degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0,7	3,4	4,4
	3-4 aspetti	1,4	2,3	4,2
	5-6 aspetti	24,8	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	73	68,2	57,8
Situazione della scuola: BAIC84400D		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0,9	4,2	4,6
	3-4 aspetti	0,9	1,8	4,2
	5-6 aspetti	27,4	24,8	33,2
	Da 7 aspetti in su	70,8	69,3	58
Situazione della scuola: BAIC84400D		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BAIC84400D - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	99,3	95,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	98,6	94,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	98,6	93,8	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	95,7	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	95,7	92	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	69,5	67,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	92,2	86,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	39	35,5	27
Altro	Dato mancante	7,1	8,8	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:BAIC84400D - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,6	93,3	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,7	92,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,7	92,1	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,8	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,8	90,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	65,5	67	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	90,5	86,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	33,6	30,7	26,4
Altro	Dato mancante	8,6	9,4	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0,7	1,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	31,9	36,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	22	23,7	27,7
	Da 7 aspetti in su	45,4	38,3	31,2
Situazione della scuola: BAIC84400D		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	29,7	35,7	38
	5 - 6 Aspetti	25,2	21,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	45	40,8	31,7
Situazione della scuola: BAIC84400D		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BAIC84400D - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	96,5	93	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	73,8	64,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	94,3	92,7	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	59,6	63,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	58,9	55,4	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	79,4	80,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	63,8	55,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	58,2	49,5	42,1
Altro	Dato Mancante	5	3,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:BAIC84400D - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	87,9	88,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	71,6	62,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	69,8	73,7	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	88,8	88	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	50,9	52	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	82,8	80,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	55,2	52	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	54,3	50,3	45,4
Altro	Dato Mancante	9,5	5,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum d'Istituto si ispira alle nuove Indicazioni Nazionali che costituiscono il quadro di riferimento della progettazione. La scuola, lo scorso anno scolastico, ha definito un curriculum verticale per competenze individuando i traguardi di competenza per i tre ordini di scuola.</p> <p>I docenti attivano progetti d'Istituto per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale.</p> <p>Frequente e regolare è il confronto tra colleghi, nel corso dell'anno scolastico, nei dipartimenti disciplinari e orizzontali. I tre ordini di scuola definito una progettazione annuale per campi di esperienza o discipline, mentre nel corrente anno scolastico hanno continuato ad elaborare delle Unità di Apprendimento e a seguire una progettazione curricolare per competenze, partendo dal curriculum di istituto già definito, seguendo un format comune per orientare il lavoro di progettazione nelle sezioni/classi.</p>	<p>Pochi sono i momenti di incontro tra colleghi dei tre ordini di scuola, per socializzare e condividere attività formative e progettuali di particolare interesse. In particolare non sempre il nostro insegnamento tiene conto delle innovazioni scientifiche e tecnologiche in atto e quale rilevanza possa avere in rapporto alle richieste provenienti dal mondo del lavoro e dalla società, ma anche quali competenze formative e trasversali possa sviluppare.</p> <p>Non è prevista una quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola.</p> <p>Le risorse finanziarie sono limitate e quelle tecnologiche restano ancora da implementare.</p> <p>Occorre individuare modalità idonee per far emergere e successivamente valorizzare le specifiche competenze professionali all'interno di attività progettuali del comprensivo.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,3	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	56	60,1	54,7
Situazione della scuola: BAIC84400D		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7	7,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14	12,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,9	80,4	74,8
Situazione della scuola: BAIC84400D		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	16	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	32,8	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,1	53,6	51,7
Situazione della scuola: BAIC84400D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	28,6	23,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19	17,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,4	59,5	51
Situazione della scuola: BAIC84400D		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11	14,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	36	28,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,9	57,2	56,8
Situazione della scuola: BAIC84400D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,4	13,8	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	16,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	69,5	61,1
Situazione della scuola: BAIC84400D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha stilato e avviato il piano di miglioramento che costituisce attualmente il documento di riferimento per le azioni di miglioramento dell'Istituto su delle aree di criticità. La scuola promuove la progettazione unitaria nei dipartimenti disciplinari e di interclasse. Relativamente alla scuola sia primaria che secondaria, pur non rimodulando in corso d'anno la progettazione annuale, vengono scelti strumenti, metodologie e strategie che permettono di calibrare periodicamente la progettazione in base ai bisogni formativi degli alunni. Vengono inoltre progettati percorsi personalizzati per gli alunni con diagnosi e per compensare o recuperare alunni che presentano un rallentamento nelle acquisizioni di base.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione di un curriculum verticale deve essere maggiormente condivisa creando regolari incontri di condivisione e confronto tra docenti dei tre ordini di scuola. Le indicazioni contrattuali limitano però la possibilità di indire riunioni oltre il limite orario previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. I docenti attuano attività di recupero o di potenziamento qualora si presentino situazioni di criticità e/o approfondimento.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In relazione alla valutazione interna degli apprendimenti la nostra istituzione scolastica individua modalità e criteri comuni di verifica e valutazione degli alunni, per le varie discipline, esplicitati nel PTOF.</p> <p>Quasi tutte le classi della scuola, in entrambi gli ordini, utilizzano prove strutturate, in entrata e in uscita, in ogni ambito disciplinare e/o discipline per classi parallele, costruite dagli insegnanti, basandosi sugli indicatori delle diverse discipline.</p> <p>In particolare, nella scuola primaria, le prove strutturate mirano al raggiungimento delle competenze, riservandosi un margine di flessibilità per quanto riguarda i contenuti in modo da garantire la personalizzazione all'interno del gruppo classe.</p> <p>Nelle progettazioni annuali di ogni disciplina si sono opportunamente esplicitati gli obiettivi minimi che gli alunni devono raggiungere.</p> <p>Per la correzione e valutazione delle prove strutturate sono adottati criteri comuni.</p>	<p>Per la valutazione è necessario diffondere l'utilizzo delle rubriche di valutazione per le competenze poichè, attualmente, vengono prevalentemente valutate le conoscenze e le abilità.</p> <p>Per quanto riguarda le prove strutturate comuni, quelle intermedie non sono svolte nella scuola secondaria di I grado.</p> <p>Nella scuola si sta diffondendo la cultura della valutazione, ma non vengono promosse attività di autovalutazione degli alunni anche se si sta cercando di avviarle nelle classi terze della scuola secondaria di I grado.</p> <p>I criteri di valutazione, pur essendo presenti nel PTOF e sul sito WEB, non sono esplicitati chiaramente ai genitori in un momento di incontro scuola-famiglia.</p> <p>Sarebbe auspicabile che nel prossimo anno scolastico si concordassero le prove d'ingresso per la prima della Primaria e per la prima classe della Secondaria di I grado, rispettivamente con le docenti di Scuola dell'Infanzia e con quelle delle classi quinte della Scuola Primaria.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano periodicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione, hanno momenti di incontro per condividere i risultati e hanno avviato la sperimentazione di nuovi strumenti per valutare le competenze. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli ordini di scuola. C'è una buona relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per progettare interventi didattici mirati. La progettazione di interventi specifici, a seguito della valutazione degli studenti, è una pratica frequente per progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	79,9	83,6	79,6
	Orario ridotto	5	3,1	3,8
	Orario flessibile	15,1	13,3	16,5
Situazione della scuola: BAIC84400D		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,1	90	73
	Orario ridotto	7,8	4,1	12,6
	Orario flessibile	6,1	5,9	14,3
Situazione della scuola: BAIC84400D		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BAIC84400D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,4	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	46,8	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,6	15	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,3	4,9	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BAIC84400D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,7	89,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	45,7	43,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,4	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,2	12	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,7	3,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BAIC84400D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	60,3	53,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,4	91,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	1,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,2	8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,7	0,8	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC84400D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	79,3	70,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82,8	87,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,4	2,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,9	6,7	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,6	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali, individuando referenti che ne curano l'organizzazione oraria e l'aggiornamento dei materiali. Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali, ad opera del referente di classe e/o dei laboratori.</p> <p>La scuola cura gli spazi laboratoriali, individuando referenti che ne curano l'organizzazione oraria e l'aggiornamento dei materiali. Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali, ad opera del referente di classe e/o dei laboratori.</p> <p>La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi attraverso un aggiornamento annuale delle dotazioni curato sia dai docenti referenti che dagli insegnanti delle classi.</p> <p>L'associazione dei genitori si è impegnata a contribuire ad arricchire il patrimonio librario delle due biblioteche dell'I.C. Per quanto attiene ai software didattici per i computer ci si orienta verso i prodotti free disponibili sulla rete. Diversa è la situazione per gli alunni diversamente abili, che annualmente dispongono di un fondo del comune di Bari, con il quale si acquistano sussidi necessari ai loro bisogni formativi su richiesta dei diversi docenti di sostegno.</p>	<p>Gli spazi laboratoriali della scuola sono curati ma non vi sono delle figure di coordinamento tra scuola dell'infanzia e scuola primaria per l'utilizzo degli stessi. La scuola dell'infanzia, non avendo spazi sufficienti, dovrebbe quindi usufruire dei laboratori della scuola primaria, che contengono però un numero di postazioni insufficiente al numero degli alunni.</p> <p>La realtà scolastica del plesso Santomauro, necessiterebbe di ulteriori spazi laboratoriali che tuttavia non possono essere istituiti per mancanza di spazi.</p> <p>Una possibile soluzione potrebbe essere data dal rifacimento del piano seminterrato attualmente inagibile e che copre l'intera pianta dell'edificio scolastico</p> <p>La numerosa dotazione informatica presente nell'istituto, in mancanza di una figura di assistente tecnico, così come prevista negli istituti superiori, penalizza le risorse già scarse della scuola che è costretta a pagare società esterne per la manutenzione ordinaria e straordinaria della strumentazione per mantenere in perfetta efficienza le apparecchiature informatiche usate nelle aule.</p> <p>Lo stesso dicasi per il laboratorio scientifico che abbisogna di un rinnovo/integrazione di strumenti e materiali.</p>

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:BAIC84400D - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	42,8571428571429	66,23	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	71,4285714285714	68,67	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BAIC84400D - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	27,47	27,36	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative tramite formazione promossa con le risorse economiche interne (Ambito 1),piattaforma SOFIA, Enti accreditati e la partecipazione ai corsi promossi dall'Indire e a progetti. I dati raccolti dall'autovalutazione di istituto lo scorso a.s., inseriti negli indicatori della scuola, denotavano una buona propensione dei docenti all'utilizzo di strategie/metodologie efficaci per l'acquisizione delle competenze degli alunni. Da anni la scuola lavora per l'innovazione metodologica e un buon numero di docenti annualmente si aggiorna in percorsi particolari: quest'anno si è continuata la formazione prevista nel PNSD.</p>	<p>Mancano momenti di condivisione con il resto del collegio o dei colleghi dello stesso grado scolastico delle acquisizioni derivanti dai diversi aggiornamenti Si rende necessario inoltre, stilare una rilevazione dei bisogni formativi, nell'ambito tecnologico/informatico/clil dei vari docenti per poter avviare una alfabetizzazione informatica adeguata alla diverse necessità, anche tramite certificazione e corsi in L2 di livello base, B1 e B2 del QCER.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BAIC84400D % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,7	2,1	4,2
Un servizio di base		6,7	11,1	11,8
Due servizi di base		20	23,4	24
Tutti i servizi di base		70,7	63,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BAIC84400D % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	79,2	79,9	74,6
Un servizio avanzato		16,8	16,2	18,2
Due servizi avanzati		3,4	3,4	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,7	0,5	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BAIC84400D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,6	97,1	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		1,7	1,3	2,9
Azioni costruttive		0,8	1	1,6
Azioni sanzionatorie		0,8	0,3	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BAIC84400D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	64,8	56,7	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		30,5	35	29,4
Azioni costruttive		3,9	5,9	9,3
Azioni sanzionatorie		0,8	2,4	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAIC84400D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	91,1	89,6	89,7
Nessun provvedimento		0,8	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		2,4	5,5	6,1
Azioni costruttive		4,9	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0,8	0,6	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAIC84400D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		69,7	65,4	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie	X	20,5	24,9	23,3
Azioni costruttive		6,8	6,2	7,2
Azioni sanzionatorie		3	3,6	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BAIC84400D - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BAIC84400D - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAIC84400D - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAIC84400D - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BAIC84400D - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,83	0,4	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso il patto formativo di corresponsabilità e l'istituzione di un Consiglio d'Istituto Junior, durante il quale vengono condivise ed affrontate le problematiche relative alla dimensione relazionale. Viene condiviso, con gli alunni della scuola secondaria di I grado, il Regolamento d'Istituto e quello disciplinare contenenti i diritti e i doveri degli studenti e le sanzioni da applicare in caso di violazioni di regole di comportamento. La scuola favorisce un'ampia riflessione su comportamenti illeciti per rendere gli alunni consapevoli del processo di crescita costruendo un clima educativo di ascolto reciproco e progressiva responsabilizzazione degli alunni. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, assegnando, ad esempio, ruoli e responsabilità agli alunni all'interno di ogni singola classe. Dal corrente anno scolastico la scuola ha promosso la "Settimana della legalità", incontri tematici e dibattiti con la presenza di esperti diversi, dedicati ad alunni, genitori e docenti, tenuto conto della legge 62/17 che prevede, per la valutazione del comportamento, lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. I provvedimenti di sospensione vengono utilizzati non per un mero allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica ma come opportunità di recupero individuale e personalizzato, con la presenza di un tutor, all'interno della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per quanto il clima relazionale della scuola, tra docenti e alunni, sia molto positivo, come dimostrano i grafici, all'interno delle classi che sono equiterogenee, si creano comunque, per vari motivi, situazioni conflittuali tra alunni che richiedono grande attenzione e un impegnativo lavoro formativo ed educativo, da parte dei docenti, volto a raggiungere un buon equilibrio all'interno dei diversi gruppi classe. Quanto detto è confermato dai dati del monitoraggio interno, relativi ai comportamenti degli studenti, della scuola secondaria, nei confronti dei compagni e dei docenti. Invece nella scuola primaria, nonostante ci sia una iniziale condivisione del Patto Formativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto sono le famiglie che non sempre rispettano ruoli e regole stabilite, ciò trova conferma anche negli incontri tematici dedicati ai genitori in cui si registra una bassissima presenza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi anche se gli alunni, come si evince dai questionari di autovalutazione di istituto, richiedono maggiori momenti di attività didattiche laboratoriali in spazi preposti. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,7	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	79	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,3	9,5	23,1
Situazione della scuola: BAIC84400D		0-1 azione		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BAIC84400D - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	74,9	67,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	24	20,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,8	14,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,6	94,4	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	24	27,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono diffusi i percorsi differenziati per alunni certificati e non certificati (BES); vengono utilizzati i progetti volti a potenziare le abilità artistico-espressive per motivare i BES; viene coinvolto il Comune nelle azioni di accompagnamento: sono presenti educatori nei momenti problematici e nel sostegno alle famiglie; viene effettuato il monitoraggio completo dei bisogni educativi e didattici dei disabili, dei DSA, degli stranieri e dei BES in ingresso, in itinere e finale. Gli stranieri sono ben integrati e raggiungono gli obiettivi prefissati.</p> <p>Particolare attenzione è stata dedicata alla dimensione formativa della valutazione, alla sperimentazione di nuove forme di comunicazione didattica multimediale, anche con lo sviluppo del pensiero computazionale in alcune classi e l'avvio del coding, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, alla didattica laboratoriale e orientativa, alla individuazione e segnalazione delle diverse forme di disagio e disturbo cognitivo e comportamentale alle Famiglie. I docenti sono impegnati in percorsi di formazione (metodologie e didattica laboratoriale/CAA) volti a realizzare una reale didattica inclusiva. Si sono tenuti alcuni incontri integrati scuola-famiglia-servizi sociali su casi specifici al fine di definire modalità condivise d'intervento.</p> <p>La Scuola realizza attività su temi interculturali e della diversità: anche quest'anno è stata organizzata due la giornata sull'Autismo con laboratori vari.</p>	<p>Gli alunni Bes sono in costante aumento, ma a fronte di questa crescita la Scuola non ha contezza, all'inizio dell'anno scolastico, del budget su cui può fare affidamento, per poter predisporre un piano di interventi organico ed integrato che copra tutti i bisogni rilevati. In mancanza di questo la Scuola partecipa ai diversi bandi che vengono emanati in corso d'opera, per il reperimento dei fondi necessari, che arrivano, talvolta, ad anno quasi concluso. Una programmazione tempestiva, accompagnata da dati economici certi in ingresso, servirebbe a rendere più efficaci gli interventi e favorirebbe la continuità delle azioni progettate.</p> <p>Le analisi dei casi e dei problemi, all'interno dei gruppi di lavoro interistituzionale, talvolta, restano circoscritte agli interventi scolastici e manca spesso, all'interno della rete, la capacità di agire concretamente, per il sostegno pomeridiano alle Famiglie che lo richiedono, per quanto vengano verbalizzati impegni e promesse di interventi integrativi.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BAIC84400D - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,2	92,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	40,4	36,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	14,9	10,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	32,6	24,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	21,3	14,8	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	11,3	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	18,4	11,9	14,9
Altro	Presente	22	18,4	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:BAIC84400D - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	89,7	90,9	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,2	32,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	16,4	14	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	54,3	48,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	17,2	14	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	17,2	19,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	19	11,1	24,4
Altro	Presente	19	15,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BAIC84400D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73,8	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34,8	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	39,7	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	67,4	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	13,5	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	58,9	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	76,6	72	46,3
Altro	Dato mancante	4,3	3,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC84400D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	72,4	76,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	54,3	53,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	87,9	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	19	20,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	66,4	65,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	87,9	83	78,5
Altro	Dato mancante	5,2	3,5	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Il Collegio dei Docenti ha messo a punto un insieme di strategie diverse e convergenti.</p> <p>Particolare attenzione è stata dedicata alla dimensione formativa della valutazione, alla sperimentazione di nuove forme di comunicazione didattica multimediale, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, alla didattica laboratoriale e orientativa, alla individuazione e segnalazione delle diverse forme di disagio e disturbo cognitivo e comportamentale alle famiglie o ai servizi sociali. Numerosi sono stati i progetti integrati scuola-famiglia-servizi sociali che hanno permesso ai nostri alunni di proseguire il loro percorso formativo.</p> <p>Gli esiti degli apprendimenti degli alunni, di fatto, sono diventati uno strumento guida che ha consentito di progettare interventi coerenti e sinergici, volti al raggiungimento di obiettivi misurabili e finalizzati all'innalzamento dei livelli di apprendimento ed al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.</p> <p>Gli interventi di potenziamento vertono sull'ampliamento delle competenze utilizzando l'organico del potenziamento o, in caso di necessità, alcune ore di compresenza dei docenti, laddove queste non fossero strettamente necessarie per le.</p> <p>Nel lavoro d'aula, in tutte le classi si attuano interventi individualizzati secondo quanto previsto sia nei documenti dell'inclusione scolastica degli alunni BES sia attività di ricerca e approfondimento per gli alunni della fascia del potenziamento.</p>	<p>Mancanza di continuità degli interventi che sono legati sia all'alternanza di figure diverse (legge 107) che a finanziamenti specifici, che spesso giungono decurtati e ad anno quasi concluso, costringendo le scuole ad interventi affannosi e concentrati tutti nella parte terminale dell'anno.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Come evidenziato dal Rapporto di Valutazione del progetto "Valutazione e miglioramento" dell'Invalsi (A.S. 2013/2014), la nostra scuola ha ottenuto un giudizio di eccellenza in merito alle pratiche inclusive attuate tanto che è stato proposto all'Istituto di diventare una scuola polo sul territorio per l'inclusione degli alunni.
Molteplici sono state le iniziative promosse da quel momento dalla scuola in collaborazione anche con figure preposte degli enti territoriali, per seguire e supportare sia le famiglie che gli alunni con bisogni educativi speciali.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BAIC84400D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,3	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	82,3	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,3	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	73	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	87,9	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	69,5	62,2	63,9
Altro	Dato mancante	16,3	12,2	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BAIC84400D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	91,4	94,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	69,8	74,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,1	93,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	87,9	80,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	76,7	79,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	54,3	49,1	51,8
Altro	Dato mancante	14,7	12,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola e' evidente il tentativo di creare il raccordo tra primaria e secondaria di primo grado attraverso attività progettuali che coinvolgono alunni dei due ordini.</p> <p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi relativamente ai livelli di competenze, incompatibilità caratteriali tra alunni, individuazione di fattori precursori di disturbi dell'apprendimento anche con l'utilizzo di schede-notizie formalizzate, redatte dai docenti della scuola di provenienza.</p> <p>Per la prima volta è stato possibile analizzare I risultati invalsi di un alunno in seconda e quinta elementare, terza media e secondo superiore.</p> <p>Numerose le iniziative intraprese ed i laboratori attivati, attraverso progetti gratuiti e/o finalizzati dal FIS, mirati alla continuità nei vari passaggi dei diversi gradi. Negli ultimi anni è stato realizzato un progetto che ha permesso agli alunni di V della scuola primaria, divisi per gruppi, di seguire diverse lezioni all'interno delle classi prime della scuola secondaria e di incontrare i compagni per un confronto di esperienze sul campo.</p>	<p>I progetti di raccordo andrebbero ulteriormente intensificati e bisognerebbe realizzare progetti in continuità tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado. Sono necessari fondi mirati.</p> <p>La scuola monitora i risultati scolastici degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, anche se il monitoraggio va reso più sistematico e strutturato.</p> <p>La dislocazione delle sedi dell'istituto comprensivo impedisce la realizzazione continua di attività comuni e mirate.</p> <p>Non sono pianificati i Consigli di classe misti verticali ad inizio d'anno per raccogliere informazioni certe circa gli alunni inseriti nelle classi prime.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC84400D - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	80,2	81,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	50	47,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	54,3	52,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,3	98,5	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	48,3	48,2	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	69	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	73,3	79,2	76,4
Altro	Presente	21,6	16,1	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola dell'Infanzia e Primaria si pone particolare attenzione all'orientamento come conoscenza del sè, con progetti sull'affettività, sulla percezione del sè e sul proprio ruolo nel gruppo.</p> <p>Anche nella scuola secondaria di I grado si realizzano diverse attività di orientamento a partire dalle seconde classi per proseguire fino alla terza classe in cui si concretizza la scelta dell'istituto superiore.</p> <p>All'interno della scuola è presente un referente per l'orientamento che organizza le attività, i seminari, le visite alle diverse realtà scolastiche produttive del territorio, mantiene i contatti con alcune aziende, somministra questionari di orientamento, organizza serate a tema.</p> <p>Le azioni di orientamento, all'interno del PTOF vengono sostenute anche dalle figure dello psicologo e dell'orientatore che la scuola provvede a mettere a disposizione di studenti e famiglie, attraverso progettazioni collaterali.</p> <p>La didattica della scuola e le attività legate alle visite guidate sul territorio sono inquadrare all'interno di un piano generale volto all'orientamento in itinere degli alunni</p> <p>Gli alunni della nostra scuola generalmente seguono il consiglio orientativo dato.</p>	<p>Manca un progetto di orientamento formativo specifico, con attività strutturate che iniziano dalle prime classi della scuola secondaria di I grado.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BAIC84400D	10,7	11,6	8,3	14,4	20,6	16,1	18,7	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BAIC84400D		89,1		10,9
BARI		73,2		26,8
PUGLIA		71,9		28,1
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BAIC84400D	90,4	75,0
- Benchmark*		
BARI	94,9	90,0
PUGLIA	94,7	87,7
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Essendo il nostro un Istituto Comprensivo non stipula, con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere student, percorsi di alternanza scuola-lavoro.	Essendo il nostro un Istituto Comprensivo non stipula, con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti, percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità tra Scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni sugli studenti e monitora gli esiti degli stessi nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Nella scuola viene effettuato in modo puntuale il monitoraggio delle scelte della scuola superiore, ma l'orientamento alla scelta della scuola superiore è circoscritto alle classi seconde e terze. Manca un progetto di orientamento formativo e informativo rivolto agli alunni del primo anno della scuola secondaria di primo grado.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative e organizzative rispondono ai bisogni dell'utenza, in un contesto socio-culturale in forte evoluzione. Si perseguono più alti livelli di formazione e competenze attraverso le conoscenze e l'utilizzo delle nuove tecnologie, la diffusione delle lingue straniere e il possesso di linguaggi non verbali.</p> <p>La nostra scuola ha individuato le seguenti priorità da perseguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestire l'eterogeneità dando risposte ai diversi bisogni formativi; - potenziare abilità e conoscenze per acquisire competenze; - migliorare la comunicazione e creare momenti di condivisione e coesione; - integrare la didattica laboratoriale e multimediale nel curriculum; - favorire il senso di appartenenza al territorio, alle istituzioni nazionali ed europee; - promuovere l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva; - promuovere l'integrazione tra scuola e famiglia per una proficua comunicazione; - personalizzare i percorsi di apprendimento. <p>Il PTOF è pubblicato sul sito della scuola e costantemente aggiornato e presentato durante l'open day organizzato prima del termine di scadenza delle iscrizioni. Inoltre durante il primo incontro scuola-famiglia, ai genitori viene notificato il patto di corresponsabilità nel quale sono esplicitati gli accordi e gli impegni tra scuola, genitori e alunni per condividere il percorso formativo.</p>	<p>La missione e le priorità della scuola, benché chiaramente esplicitate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, pubblicate sul sito ed illustrate e ribadite in vari incontri con le famiglie degli alunni non sempre sono diffuse all'esterno.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi a inizio d'anno, nella progettazione annuale nei dipartimenti e nelle interclassi. Successivamente i docenti, partendo dalla conoscenza del gruppo-classe, attraverso la somministrazione di prove comuni e l'osservazione sistematica, calibrano la progettazione educativo-didattica, effettuando scelte organizzative, didattiche e pedagogiche mirate e convergenti. In questo contesto vengono pianificate azioni personalizzate e sperimentate forme innovative di didattica per favorire il raggiungimento degli obiettivi. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso modalità e strumenti differenti a seconda degli obiettivi prefissati. In ogni consiglio di classe vengono periodicamente condivisi gli esiti delle prove di verifica disciplinari, le osservazioni sistematiche sia cognitive sia metacognitive e si confrontano le strategie metodologiche da adottare.</p>	<p>Mancano i Consigli di interclasse di verifica dell'anadamento educativo didattico sia con la sola componente docenti che con quella genitoriale.</p>
---	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,3	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	25,9	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	43,4	36,9	35
	Più di 1000 €	17,5	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIC84400D		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAIC84400D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	81	70,9	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	19	29,3	28,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BAIC84400D % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	11,9402985074627	24,18	24,45	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BAIC84400D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	11,7647058823529	53,48	50,46	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:BAIC84400D - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	77,3	37,35	33,69	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	8,45	8,24	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	22,7			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:BAIC84400D - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	1,91	2,07	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	42,26	38,06	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:BAIC84400D - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-20	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-2	-8	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:BAIC84400D - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-144	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-219	0	-1	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAIC84400D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	22	8,94	8,37	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BAIC84400D - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	1094,36363636364	6164,07	5812,62	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BAIC84400D - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	30,13	26,42	27,83	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BAIC84400D - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	3,85861438777206	18,22	17,13	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti o delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità è chiara sia tra i docenti che tra il personale Ata. Il C.D. promuove la cooperazione, la condivisione e la corresponsabilità delle scelte, attraverso una rete organizzativa articolata e complessa, basata sul decentramento degli incarichi. Il D.S è affiancato da quattro collaboratori, due responsabili riferiti a ciascun ordine di scuola, e da dieci funzioni strumentali. Le funzioni sono assegnate su tre diverse aree: gestione Ptof e progetti, Alunni ed Integrazione, Valutazione. La struttura prevede anche responsabili di dipartimento, referenti di attività varie, responsabili di laboratori e commissioni di lavoro su temi specifici. Il personale Ata ha una distribuzione chiara e condivisa dei compiti esplicitata nel Piano annuale di lavoro. Gli incarichi di responsabilità sono attribuiti secondo le disponibilità espresse dal personale.	Un punto di criticità è dato dall'elevato numero di funzioni strumentali che si dividono le aree, in quanto riferite a ordini di scuola diversi su plessi distanti e poco raggiungibili tra loro. Sarebbe auspicabile concentrare ciascuna funzione su un unico docente, ma non è pensabile realizzarlo, sia per la diversità delle problematiche dei due ordini di scuola che richiede conoscenze e approfondimenti specifici, sia per la succitata questione della distanza chilometrica tra le due realtà. Ciò comporta, tra l'altro, un'enorme parcellizzazione delle già esigue risorse economiche e un carico di lavoro comunque complesso, perché richiede continue condivisioni, scambi di materiali, dati, confronti e redazioni di documenti comuni.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BAIC84400D % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	28,7	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	24	24	14,7
Attività artistico - espressive	0	13,8	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	24	20,7	38,6
Lingue straniere	0	29,9	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	11,4	7,4	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	2	46,7	41,9	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	17,4	21,9	25,5
Altri argomenti	1	18,6	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	18,6	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	16,2	20,9	17,9
Sport	0	7,8	10	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BAIC84400D - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,84	1,62	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BAIC84400D % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BAIC84400D %
Progetto 1	Ha coinvolto circa 60 alunni delle sezioni dei treenni della scuola dell'infanzia
Progetto 2	Ha coinvolto oltre 200 alunni delle classi terze e quinte della scuola primaria
Progetto 3	Ha coinvolto oltre 100 alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	23,7	33,1	19,9
	Basso coinvolgimento	26,3	24,9	18,8
	Alto coinvolgimento	50	42	61,3
Situazione della scuola: BAIC84400D		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola si riscontra una perfetta congruenza tra il programma annuale e la gestione delle risorse economiche a disposizione; l'attenzione è soprattutto rivolta ai progetti strategici per il perseguimento degli obiettivi individuati nel PTOF.</p> <p>I progetti, in questi anni, non hanno rappresentato solo l'esigenza di ampliare l'offerta formativa, ma hanno permesso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e l'orientamento dei ragazzi. Inoltre, la progettualità ha consentito l'acquisizione di nuove competenze da parte dei docenti e la realizzazione di percorsi di ricerca-azione.</p> <p>Il Collegio infatti ritiene fondamentale che all'interno della scuola siano presenti figure specializzate, quali lo psicologo, il pedagogo, con le quali confrontarsi per prevenire forme di disagio e offrire un supporto agli alunni ed alle famiglie.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola tra cui progetti miranti a sviluppare le competenze chiave.</p>	<p>I fondi a disposizione per i progetti sono esigui e richiedono necessariamente una scelta tra le tematiche ritenute prioritarie.</p> <p>Le risorse economiche della scuola non consentono un adeguato compenso dei docenti coinvolti nei progetti e, conseguentemente, ne riducono notevolmente la partecipazione degli stessi, pur essendo elevate le necessità e/o le richieste da parte delle famiglie. Contrariamente da quanto emerso dal dato, relativo all'Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti, risultano alquanto scarsi o assenti i fondi per il materiale da utilizzare (non solo per le attività progettuali ma per l'ordinaria gestione di ogni classe, la cui spesa è spesso carico dei docenti e/o dei genitori).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora le azioni educative, didattiche e progettuali attraverso questionari di valutazione somministrati a docenti, alunni e genitori. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati tenendo conto delle esperienze e competenze professionali dei docenti.

Una buona parte delle risorse economiche, per quanto esigue e insufficienti ai reali bisogni degli alunni, è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, tanto che essa è costantemente impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, utilizzando spesso anche il contributo volontario dei genitori.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BAIC84400D - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	14,63	12,98	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BAIC84400D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	12,96	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	12,59	13,49	13,41
Aspetti normativi	0	12,87	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	12,96	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	12,7	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	13,96	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	13,08	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	12,5	13,39	13,37
Temi multidisciplinari	0	12,68	13,54	13,51
Lingue straniere	0	12,92	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	12,61	13,59	13,61
Orientamento	0	12,47	13,37	13,31
Altro	0	12,68	13,65	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BAIC84400D - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	14,87	15,55	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	14,65	14,87	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	14,1	14,89	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	3	14,29	15,09	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	14,05	14,8	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	14,84	15,47	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola c'è grande disponibilità dei docenti a frequentare corsi, seminari e convegni di aggiornamento professionale; i docenti che partecipano ai corsi di formazione condividono i materiali ricevuti nei diversi ambienti formativi; i docenti applicano le innovazioni didattiche, soprattutto nella scuola primaria.

Al termine di ogni anno scolastico, nel mese di giugno, la scuola primaria utilizza figure interne formate per diffondere pratiche e metodologie apprese, ai docenti interessati, favorendo una formazione interna su temi di particolare interesse quali il curriculum e le competenze, i bisogni educativi speciali, le tecnologie didattiche, ecc. La ricaduta di tale formazione, nell'attività ordinaria della scuola, risulta positiva.

Partendo dalla necessità condivisa dai docenti di tutto l'istituto comprensivo, di formarsi sulla didattica per competenze e metodologia laboratoriale, la scuola ha promosso un corso di formazione articolato in due fasi, la prima in presenza, la seconda come percorso di ricerca azione, avviata a giugno che terminerà a settembre.

La scuola intende continuare la formazione basata sull'autoaggiornamento e sulla ricerca-azione per competenze e sulle tematiche dell'innovazione digitale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le esigenze formative, emergono nel Collegio Docenti, e vengono formalizzate nel RAV. Difficile risulta la realizzazione di diverse attività formative per carenza di fondi a ciò destinati. Infatti anche quest'anno molte ore di formazione sono state gestite in forma di auto-aggiornamento o su scelta autonoma degli insegnanti, utilizzando la carta docente.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie ordinariamente documenti che attestano titoli e competenze professionali del personale per aggiornare le graduatorie interne. Richiede inoltre curriculum, attestati, certificazioni e altra documentazione utili all'assegnazione di incarichi, progetti specifici e per il bonus di merito. Le risorse umane sono scelte sulla base delle rispettive competenze e svolgono incarichi che le valorizzano.</p>	<p>Spesso le risorse umane, che possiedono specifiche competenze, sono in numero esiguo e utilizzate per ricoprire numerosi incarichi. Ciò determina un aggravio di lavoro per poche figure professionali. Manca un database che raccolga tutte le competenze professionali interne alla scuola, per meglio valorizzarle.</p>
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BAIC84400D - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,2	2,25	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BAIC84400D - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,08	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,06	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,39	2,46	2,62
Altro	0	2,14	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,29	2,35	2,45
Il servizio pubblico	0	2,34	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,08	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,14	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,07	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,05	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,08	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,08	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,08	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,06	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,08	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,05	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,22	2,28	2,39
Autonomia scolastica	0	2,08	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,11	2,19	2,25
Relazioni sindacali	0	2,07	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,11	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,07	2,15	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,36	2,48	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,7	3,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,1	12,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	27,8	25,6	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,4	59,2	61,3
Situazione della scuola: BAIC84400D	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BAIC84400D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	67,7	63,3	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	52,7	59,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	50,3	51,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	58,7	60,9	58,2
Orientamento	Presente	55,7	60,5	69,6
Accoglienza	Presente	65,9	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	85	84,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	31,7	30,5	32,7
Inclusione	Dato mancante	32,3	31,2	30,8
Continuità'	Presente	76	76,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	87,4	86	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche diverse, in gruppi spontanei, su specifici progetti del Ptof, con produzione di materiali ed esiti utili a livello didattico e relazionale. Fruttuose sono le relazioni e le collaborazioni tra gli Insegnanti. Gli insegnanti della scuola primaria si suddividono in gruppi di lavoro sia per classi parallele che per gruppi spontanei su tematiche legate al curricolo e alle Tecnologie informatiche e loro applicazione nell'attività didattica.</p> <p>Nel corrente anno scolastico è stato creato un gruppo di lavoro che ha visto coinvolti insegnanti di scuola primaria e insegnanti di scuola secondaria, lavorare insieme all'organizzazione di un evento rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Il dipartimento di matematica offre un modello di organizzazione e lavoro comune su obiettivi specifici agli altri docenti dei dipartimenti.</p> <p>Spazi, strumenti e materiali didattici sono a disposizione di tutti i docenti e la cultura della condivisione tra i vari docenti è in crescente aumento.</p> <p>Nella scuola primaria, a giugno, le docenti hanno lavorato sull'individuazione di prove comuni d'ingresso, intermedie e finali (tipo Invalsi) producendo così i primi materiali per la banca dati.</p>	<p>Benché la scuola primaria abbia proposto l'istituzione di una banca dati per la condivisione di strumenti e materiali, non molti sono i docenti che hanno adottato questa buona pratica. A seguito della perdita di tutti i prodotti contenuti nella piattaforma di e-learning della scuola (pubblicati anche sul sito della BDP come buona pratica) non si è ancora in possesso di una nuova area e-learning, sul sito della scuola, dove inserire i materiali prodotti dai docenti per una libera condivisione e utilizzo degli stessi.</p> <p>L'animatore digitale della scuola sta lavorando per risolvere in tempi brevi la suddetta problematica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola è molto attiva la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro e ad alcune reti di scuole. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti. È in fase di attuazione la creazione di una nuova piattaforma e-learning su cui riversare i materiali didattici prodotti dai docenti per un miglior libero utilizzo degli stessi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,8	5,6	4,2
	1-2 reti	26,5	27,1	30,4
	3-4 reti	34,3	35,1	34,1
	5-6 reti	19,3	18,1	17,6
	7 o piu' reti	15,1	14,1	13,6
Situazione della scuola: BAIC84400D		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,3	69,4	67
	Capofila per una rete	14,1	18	21,6
	Capofila per più reti	16,6	12,6	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIC84400D	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	34,8	35,7	36,6
	Bassa apertura	20,3	20	17,9
	Media apertura	17,7	18	20,6
	Alta apertura	27,2	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIC84400D	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BAIC84400D - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	77,2	75,6	75,2
Regione	2	18	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	21,6	15,8	20,8
Unione Europea	0	14,4	12,8	10
Contributi da privati	0	8,4	6	8,7
Scuole componenti la rete	1	49,1	56,3	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BAIC84400D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	29,9	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	22,8	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	83,2	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	2	24	21,4	15,2
Altro	3	25,7	28,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BAIC84400D - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	24	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	15	15,3	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	2	70,7	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	43,1	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	25,7	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,6	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	12	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	16,2	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,8	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	16,2	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,6	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	28,1	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	12	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3	5,1	3,8
Altro	1	12,6	14,7	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,4	3,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	18	17,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	52,1	54,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	26,3	22,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,2	1,9	2,3
Situazione della scuola: BAIC84400D	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAIC84400D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	42,5	42,3	43,5
Universita'	Dato Mancante	62,9	53,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	8,4	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	32,9	30,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	25,1	24,4	27
Associazioni sportive	Presente	74,3	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	77,8	75,6	65
Autonomie locali	Presente	56,3	60,9	61,5
ASL	Dato Mancante	32,9	33,7	42,3
Altri soggetti	Presente	16,2	17,9	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BAIC84400D - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	65,9	63	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAIC84400D - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	33,3935018050542	27,78	24,96	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa a varie reti di scuole. Ha un'alta apertura a enti o altri soggetti. I finanziamenti maggiori sono ad opera dello Stato, ma non mancano quelli della Regione, di enti locali o altre istituzioni pubbliche e dell'Unione Europea, tutti utilizzati, comunque, per migliorare le pratiche didattiche ed educative e la strumentazione.</p> <p>Le attività prevalentemente svolte in rete riguardano temi multidisciplinari, la formazione e l'aggiornamento del personale, la metodologia, la didattica generale e l'inclusione di studenti con cittadinanza non italiana.</p> <p>La scuola è stata capofila nel Pon F3, nell'anno scolastico 2013/2014, di una rete complessa costituita da Scuole e Agenzie formative del territorio, collaborando con l'Università e altri partner del territorio per la creazione di un prototipo sperimentale volto a contrastare la dispersione scolastica.</p> <p>Intense sono state le collaborazioni con il Comune di Bari, la ASL e i Servizi Sociali del territorio, per i progetti relativi all'assistenza specialistica e individualizzata di alunni diversabili e Bes.</p> <p>Nella scuola operano gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.</p>	<p>Dai dati dello scorso anno emergeva come punto di criticità il numero limitato di soggetti (da 3 a 5) con cui la scuola stipula accordi.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	16,8	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	27,5	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40,3	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	15,4	14,9	12,7
Situazione della scuola: BAIC84400D %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BAIC84400D - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BAIC84400D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	19,19	0,04	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	63,5	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	25,7	20,6	16,9
Situazione della scuola: BAIC84400D %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso i loro rappresentanti nei diversi Organi collegiali e la possibilità di esprimere le scelte personali anche relative all'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Anche a livello organizzativo la scuola si prodiga per offrire un servizio di accoglienza pre e post scuola e durante i mesi estivi, per le famiglie che lo richiedono, grazie ad una convenzione con associazioni del territorio.</p> <p>La scuola collabora anche con genitori dell'Associazione "Ricreando" hanno realizzato alcune iniziative con i cui proventi sono stati acquistati libri per la Biblioteca scolastica e altro materiali didattici.</p> <p>Grazie alla migliorata la rete internet in entrambi i plessi della scuola. si è potuto ottenere un più veloce collegamento ad internet che ha facilitato l'utilizzo del registro elettronico.</p> <p>Alto è il coinvolgimento dei rappresentanti dei genitori all'interno del Consiglio di Istituto per la formalizzazione di specifici atti riguardanti la comunità scolastica e per iniziative di raccordo con gli Enti del territorio. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (sito web).</p>	<p>Dai dati sopra ripostati emerge un livello medio-basso di coinvolgimento dei genitori alla vita della scuola, mentre i dati emersi dai questionari interni di valutazione indicano invece un livello medio-alto</p> <p>I recenti dati sul numero dei genitori delle classi quinta elementare e terza media che hanno risposto ai questionari on-line di autovalutazione dell'istituto scolastico però mostrano una ridotta partecipazione, rispetto allo scorso anno scolastico, non ancora soddisfacente partecipazione dei genitori alla rilevazione pur essendo state individuate.</p> <p>Occorrerà ricercare, nel prossimo anno scolastico, modalità più idonee per un migliorare ancora il coinvolgimento dei genitori alla vita e alle scelte della scuola.</p> <p>Si renderà necessario aprire il registro elettronico ai genitori rispetto a più funzioni (votazioni, prove di verifica, ecc.). Occorrerà inoltre prevedere incontri di verifica bimestrali con i rappresentanti di classe.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Come emerge dai dati ministeriali, la scuola si distingue per la partecipazione a varie reti di scuole e mostra un'alta apertura ad Enti ed altri soggetti. Medio bassa tuttavia è la varietà dei soggetti con cui stipula accordi, pur essendo presenti gruppi di lavoro formalizzati e allargati al territorio. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Andrà potenziata la diffusione di informazioni e il coinvolgimento delle famiglie nelle scelte relative al PTOF.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Dati annuali relativi agli alunni Bes riportati nel Piano annuale pe rl'Inclusione.

I foglio PAI definitivo 2015-16 PDF.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Strutturazione di una progettazione per competenze	Elaborare un curriculum per competenze di Istituto definendo strumenti mirati alla progettazione e alla valutazione della didattica per competenze.
	Risultati a distanza	Continuità tra scuola del primo e secondo ciclo di istruzione	Organizzare attività di continuità didattico-educativa, finalizzate a condividere percorsi didattici e criteri valutativi condivisi.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base del Rapporto di valutazione dell'anno scolastico 2014/15 sono state rilevate delle carenze nelle aree che abbiamo evidenziato. Poichè nei precedenti anni scolastici è stato avviato un lavoro che deve necessariamente essere proseguito e completato si ritiene di dover continuare l'impegno in questa direzione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Completare la terza fase del percorso formativo: "Progettare, insegnare, valutare per competenze" 3 a parte: didattica per competenze</p> <p>Ottimizzare la progettazione curricolare annuale di sezione/classe per competenze e la strutturazione di Unità di apprendimento.</p> <p>Progettare ed elaborare modelli di valutazione congruenti con la didattica per competenze (compiti autentici e/o prove esperte).</p> <p>Promuovere percorsi formativi per migliorare le competenze in lingua inglese e digitali dei docenti.</p>
	Ambiente di apprendimento

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	<p>Richiedere alle scuole secondarie di II grado i risultati di italiano e matematica conseguiti nel primo quadrimestre dagli alunni del nostro istituto</p> <p>Monitorare gli esiti degli studenti provenienti dalla scuola primaria del nostro Istituto comprensivo o da altre scuole primarie.</p> <p>Incrementare incontri di continuità , promuovere quelli di orientamento per condividere competenze in uscita e entrata e raccogliere informazioni per</p> <p>Analizzare con attenzione i risultati a distanza forniti dall'Invalsi relativamente agli stessi alunni in classe seconda e quinta primaria e terza sec</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per quanto attiene all'area di processo "Curricolo, progettazione e valutazione" si lavorerà all'interno di intersezioni, interclassi e dipartimenti con la presenza dei docenti dei tre ordini di scuola presenti nell'Istituto. Questi incontri rientreranno nell'attività di formazione preventivata. Si redigeranno strumenti comuni per la progettazione e la valutazione delle competenze utilizzando format condivisi.

Per quanto riguarda la continuità e l'orientamento il referente organizzerà, raccoglierà e analizzerà i dati forniti dalle scuole primarie e secondarie di II grado e redigerà un rapporto da presentare al collegio docenti per riflettere sugli esiti e avanzare eventuali proposte di miglioramento delle attività svolte.